

VareseNews

Lega ticinesi, ancora attacchi ai frontalieri, Bianchi: “Rispetto per i lavoratori italiani”

Pubblicato: Martedì 8 Dicembre 2020



«**Ho letto le dichiarazioni della Lega dei Ticinesi, e sono assolutamente parole da censurare** . Sarebbe importante che anche le autorità regionali e nazionali dichiarassero la loro riprovazione stigmatizzando le affermazioni dell’esponente della lega ticinese in modo ufficiale chiedendo rispetto per i lavoratori frontalieri italiani che hanno garantito benessere economico ai loro territori e sicurezza sanitaria in tutti questi anni».

Lo fa sapere **il sindaco di Luino Enrico Bianchi** in seguito all’ennesimo attacco da parte di **Lorenzo Quadri**, consigliere nazionale ed esponente della Lega dei ticinesi che si è espresso in maniera dura sulla presenza dei frontalieri in Ticino dopo [le decisioni del Governo italiano nel fermare alcuni collegamenti ferroviari](#).

Secondo Quadri a Giuseppe Conte il «novello avversario della mobilità transfrontaliera, va benissimo che i 70mila frontalieri entrino tutti i giorni in Ticino: altrimenti non avrebbero la pagnotta. E ancora meglio gli va ricevere ogni anno i 100 milioni di ristori. Quindi, per venire incontro a “Giuseppi” e a sostegno della salute di tutti, visto che giustamente in tempi di pandemia da stramaledetto virus cinese bisogna limitare gli spostamenti transfrontalieri, **cominciamo a lasciare subito a casa i 45mila frontalieri che lavorano nel terziario**“, scrive il politico ticinese.

«**Nel momento difficile che tutto il mondo sta vivendo, circa il 50% dei lavoratori della sanità svizzera sono italiani, senza di loro gli ospedali e le case di riposo chiuderebbero**, mi auguro che su questo anche le autorità svizzere facciano qualche seria riflessione. La stessa riflessione e presa di distanza venga fatta anche dagli esponenti leghisti italiani», conclude il sindaco di Luino

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it